

## CONSIGLIO PASTORALE

SEDUTA ORDINARIA . MARTEDÌ 4 FEBBRAIO 2014

VERBALE

In data 04/02/2014 presso la sala "card. Martini", in Parrocchia di Abbazia, si è riunito in seduta ordinaria il CP, per discutere e deliberare in merito al seguente O.d.G.:

1. Preghiera iniziale;
2. Lettura e approvazione del verbale della seduta del 9 dicembre u.s.;
3. Riflessione: "CRISTIANI .... COME?"
4. Decisioni in merito all'utilizzo degli ambienti parrocchiali;
5. Incontro del 18/03/2014 a S. Martino di Lupari dei Consigli Pastoralisti della Collaborazione Pastorale dell'Alta Padovana;
6. Varie ed eventuali.

Assente giustificata: Caon Fiorella.

Dopo la preghiera iniziale preparata dal vicepresidente Stefano Geron, è stato letto ed approvato verbale della seduta precedente tenuta in data 9 dicembre u. s.

Si è passati dunque al terzo punto dell'O.d.G. Don Giuseppe ha proposto un testo per riprendere il discorso già iniziato nella scorsa seduta a proposito della corresponsabilità fra sacerdoti e laici: lavorare insieme con stima e lealtà proponendo anche idee diverse.

Ecco quindi sorgere spontanea una provocazione proposta da don Giuseppe: **perché al sacerdote si chiede preparazione e competenze mentre al laico solo semplice impegno, un impegno legato al semplice vivere in parrocchia?**

Dalla discussione sono emerse alcune interessanti riflessioni. Le pretese nei confronti dei laici sono correlate alla mancanza di un'adeguata preparazione, o se fanno qualcosa in parrocchia sentono già assolto il loro compito, o forse non sono nemmeno consapevoli di cosa sono chiamati a dare, a fare, sono quindi privi di autocoscienza. Queste sono alcune giustificazioni che escono in sede di discussione.

Altrettanto spontanei i quesiti di Patrizia condivisi anche da altri componenti il C.P.: sono adeguata per il ruolo che ricopro? Sono preparata? Sono in grado di dare risposte ai miei parrocchiani? Riconosco i bisogni inespressi? Come mi pongo di fronte a quest'ultimi? Come devo essere per aiutare la mia comunità cristiana a migliorare? Allora cosa fare?? Come essere???? Il mio fare genera relazioni durevoli o l'esperienza si apre e chiude?

**E QUINDI CHI PUO' ESSERE DEFINITO LAICO ALL'INTERNO DI UNA COMUNITA' CRISTIANA?** Occorre che il cristiano impari a diventare laico, che acquisisca la propria vocazione, così come per il sacerdote, è necessario mettersi davanti a Dio in preghiera silenziosa, mettere la propria coscienza nelle mani di Dio. Ecco quindi che **"laici non si nasce ma si diventa accettando una chiamata e compromettendosi con una risposta"** proprio come è successo a noi del C.P.

E' indispensabile anche un'adeguata formazione, purtroppo a volte non considerata perché manca l'impegno o la consapevolezza di essere cristiani, o perché si ritiene di fare già abbastanza.

Inoltre nelle ns. parrocchie, piccole realtà, si considera il sacerdote l'unico riferimento. Invece chierici e laici si devono integrare, camminare insieme e tenere sempre presente il loro obiettivo che è l'unità.

In sintesi ESSERE LAICI CON VOCAZIONE significa:

- perseguire lo scopo della parrocchia, arrivare a Dio, saper generare relazioni positive;
- coraggio di lasciare certe strade per prenderne delle altre con fiducia;
- capacità di parlare a tutti, di instaurare relazioni a più livelli.

A questo, con dispiacere di tutti, la discussione viene interrotta e rinviata al prossimo incontro.

In merito al punto 5 dell'O.d.G., don Giuseppe ricorda l'incontro del 18/03/2014 a S. Martino di Lupari dei Consigli Pastoralisti della Collaborazione Pastorale dell'Alta Padovana per la presentazione degli stessi. In questa sede sarà presente anche un rappresentante di una CO.PA. già esistente che porterà la propria testimonianza. Sarà inoltre possibile porre anche eventuali domande.

In merito al punto 4 dell'O.d.G., l'uso degli ambienti parrocchiali, don Giuseppe porta alcuni esempi di costi chiesti nelle parrocchie limitrofe per l'utilizzo dei locali e dei mezzi parrocchiali da parte di soggetti privati, non a scopi parrocchiali (feste di compleanno, feste private..) Inoltre legge un regolamento-tipo che regola l'utilizzo degli stessi. Si rinvia qualsiasi decisione in merito ai costi. Sulla discussione se prestare o meno le sale per scopi politici, il CPI sarebbe orientato negativamente.

Fra le varie ed eventuali don Giuseppe comunica che

- sarà vissuta la Festa della Donna, sabato 8 marzo, ad Abbazia Pisani con una cena presso il Circolo Noi, preceduta dalla S. Messa delle 19.30. A tale incontro sono invitate entrambe le comunità. Precisa inoltre che il C.R. di Borghetto ha deciso in alternativa di fare una gita in motoslitta.
- 27.04.14 Festa degli anziani a Borghetto;
- 18.05 o 25.05 Giubilei di matrimonio ad Abbazia;
- 14.09 Giubilei di matrimonio a Borghetto;
- 05.10 Festa degli anziani ad Abbazia.

Alle 23.00 l'assemblea si scioglie, fissando il prossimo incontro per il 30/04/14.

*Il parroco*  
*don Giuseppe Busato*

*La segretaria del CP*  
*Orianna Zorza*